

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2024, N. 108

- 2 N.108/2024 - Approvazione del sesto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forli-Cesena e di Rimini (OCDPC nn. 992/2023 e 1087/2024)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2024, N. 109

- 29 N.109/2024 - Approvazione della prima rimodulazione del primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma (OCDPC nn. 940/2022 e 1087/2024)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2024, N. 110

- 57 N.110/2024 - Sisma 2023 - Decreto di trasferimento fondi al Comune di Tredozio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2024, N. 108

Approvazione del sesto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini (OCDPC nn. 992/2023 e 1087/2024)

IL COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL' ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1087/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (di seguito, per brevità, “Agenzia”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”, quest’ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:
 - l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

Premesso che:

- a partire dal 1° maggio 2023 il territorio delle Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Reggio-Emilia è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
- dal 16 maggio 2023 si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che hanno colpito, tra gli altri, anche il territorio della Provincia di Rimini;
- detti eventi hanno provocato l’erosione di corsi d’acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

VISTI:

- il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 3 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza dei predetti eventi;
- la delibera del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 10 milioni di euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) 8 maggio 2023, n. 992 con cui è stato disposto che:
 - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) e predisporre un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti “DPC”) (art. 1, comma 3), nel limite dello stanziamento di 10 milioni di euro (art. 1, comma 3);
 - il piano contiene le misure e gli interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, previsti dall’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3);
 - il piano, articolato anche per stralci, può essere successivamente rimodulato ed integrato, sempre con la preventiva approvazione del DPC (art. 1, comma 5);

- è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale (art. 9, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei ministri 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, con contestuale stanziamento di 20 milioni di euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- le successive OCDPC 24 maggio 2023 n. 997, 31 maggio 2023 nn. 998 e 999, 14 giugno 2023 n. 1003, 22 giugno 2023 n. 1010, 3 ottobre 2023 n. 1027, 6 ottobre 2023 n. 1029, 10 ottobre 2023 n. 1031, 14 dicembre 2023 n. 1045 e 15 marzo 2024 n. 1080;

- la delibera del Consiglio dei ministri 20 marzo 2024 di proroga di dodici mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato:

- 28 maggio 2023, n. 74 di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "piano");
- 15 giugno 2023, n. 85 di approvazione del secondo stralcio del piano;
- 4 agosto 2023, n. 130 di approvazione della prima Rimodulazione del primo e secondo stralcio del piano;
- 7 settembre 2023, n. 136 di approvazione del terzo stralcio del piano;
- 26 ottobre 2023, n. 161 di approvazione del quarto stralcio del piano;
- 17 gennaio 2024, n. 5 di approvazione del quinto stralcio del piano;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6402;

VISTI, ai fini che qui rilevano:

- l'art. 18 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi" convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, che ha incrementato il Fondo per le emergenze nazionali, previsto dall'art. 44 del d.lgs. 1/2018, di 200 milioni di euro per l'anno 2023 per consentire, tra l'altro, la realizzazione tempestiva degli interventi più urgenti a seguito degli eventi alluvionali verificatesi dal 1° maggio 2023;

- la nota del DPC prot. n. 0038344 del 27 luglio 2023 contenente le indicazioni per l'implementazione delle attività per la gestione della presente emergenza gravanti su parte della copertura finanziaria di cui ai predetti 200 milioni di euro con cui "si richiede di predisporre un'integrazione del piano degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3 e seguenti dell'OCDPC n. 992/2023, da sottoporre all'approvazione dello Scrivente" che "potrà contenere [...], entro il limite complessivo di ulteriori 23 milioni di euro: [...] le esigenze per le più immediate attività di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 1/2018, rappresentate per 10.597.866,51 euro";

DATO ATTO che:

- a seguito della adozione dei citati decreti rispetto alla somma iniziale di 10.597.866,51 euro residuano 3 milioni di euro accantonati con il decreto 5/2024;

- la predetta somma di 3 milioni di euro può essere utilizzata per:

1) integrare di 20 mila euro l'importo del finanziamento dell'intervento codice 18138, programmato con il decreto 74/2023 e rimodulato con il decreto 85/2023, come da richiesta del soggetto attuatore, il quale da 2.441.000,00 aumenta a 2.461.000,00 euro;

2) finanziare per 30.159,00 euro la programmazione di due nuove misure finalizzate a soddisfare le spese per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione previste dall'articolo 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018;

- per effetto di tali operazioni, l'accantonamento di 3 milioni di euro si riduce a 2.949.841,00 euro;

- il soggetto attuatore dell'intervento codice 18021, programmato con il decreto 74/2023, ha rinunciato al finanziamento per 500,00 euro (nota prot. Agenzia n. 31.05.2024.0035099.E);

- il soggetto attuatore dell'intervento codice 18029, programmato con il decreto 74/2023, ha chiesto di integrare l'importo del finanziamento per 66,79 euro (nota prot. Agenzia n. 20/06/2024.0040739.E). L'integrazione può essere disposta attingendo alla somma resasi disponibile di 500,00 euro, indicata al periodo che precede. Per effetto di tale operazione, l'intervento codice 18029 aumenta l'importo del finanziamento da 2.021,00 a 2.087,79 euro e la somma disponibile di 500,00 euro si riduce a 433,21 euro;

- occorre rimodulare il titolo degli interventi codice 18594 e 18602, programmati con il decreto 5/2024, rispettivamente da "Spese per fornitura di carburante" a "Spese per fornitura di carburante, additivi ed altro eventuale materiale di consumo per il funzionamento dei veicoli e di DPI" e da "Spese di vitto per i soccorritori" a "Spese di vitto e alloggio per i soccorritori";

VISTA la normativa vigente per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, che disciplina (ai fini che qui rilevano) il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2024, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 30 giugno 2023 e, in particolare:

- l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale prevede che è possibile attingere alle risorse disponibili nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento della medesima stazione appaltante, nonché alle somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione;
- le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 con cui il DPC ha confermato che qualora "le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento [...] si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale" e che "in tal caso, le variazioni (in aumento e in diminuzione) sono recepite in una apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi, che viene trasmessa a questo Dipartimento ai fini della relativa approvazione, come stabilito nelle ordinanze di riferimento";

DATO ATTO che con la nota prot. Agenzia n. 26.06.2024.0042333.I il soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna (di seguito, per brevità, "UT Bologna") dell'Agenzia ha fatto presente di dovere dare seguito all'art. 26 del d.l. 50/2022, rappresentando che:

- per l'intervento codice 18147, programmato con il decreto 85/2023 per 500.000,00 mila euro di finanziamento, i maggiori importi dovuti all'appaltatore sono pari a 59.649,79 euro (IVA inclusa);
- pur attingendo alle accertate minori spese sui lavori presenti all'interno del quadro economico dell'intervento codice 18147, pari a 47.853,26 euro, non vi sono comunque sufficienti risorse disponibili per far fronte integralmente ai maggiori importi dovuti all'appaltatore, pari a ulteriori 11.796,53 euro;
- per dare copertura all'esigenza dell'intervento codice 18147 si possono utilizzare le somme disponibili nel quadro economico dell'intervento codice 18146, sempre dell'UT Bologna dell'Agenzia programmato con il decreto 85/2023 per 250.000,00 euro di finanziamento, in particolare attingendo per 11.796,53 euro alle accertate economie, corrispondenti a complessivi 25.481,28 euro;
- a seguito di tale operazione, l'intervento codice 18147 aumenterà l'importo del finanziamento da 500.000,00 a 511.796,53 euro e l'intervento codice 18146 diminuirà l'importo del finanziamento da 250.000,00 a 238.203,47 euro;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 28/06/2024.0708246.U il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di sesto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini, per complessivi 50.225,79 euro e 2.950.274,21 euro di accantonamento da programmare con successivi provvedimenti, così articolata:

- 30.159,00 euro per la programmazione di due nuove misure finalizzate a soddisfare le spese per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione previste dall'articolo 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018;
- annullamento dell'intervento codice 18021, programmato con il decreto 74/2023 per 500,00 euro di finanziamento, a seguito di rinuncia da parte del relativo soggetto attuatore;
- integrazione per 66,79 euro dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18029, programmato con il decreto 74/2023, ora pari a 2.087,79 euro;
- integrazione per 20 mila euro dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18138, programmato con il decreto 74/2023 e rimodulato con il decreto 85/2023, ora pari a 2.461.000,00 euro;
- rimodulazione del titolo degli interventi codice 18594 e 18602 programmati con il decreto 5/2024, rispettivamente da "Spese per fornitura di carburante" a "Spese per fornitura di carburante, additivi ed altro eventuale materiale di consumo per il funzionamento dei veicoli e di DPI" e da "Spese di vitto per i soccorritori" a "Spese di vitto e alloggio per i soccorritori";
- aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18147 da 500.000,00 a 511.796,53 euro e diminuzione dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18146 da 250.000,00 a 238.203,47 euro, programmati con il decreto 85/2023, per dare corso alla normativa sui maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori (art. 26 del d.l. 50/2022);
- 2.950.274,21 euro quali risorse accantonate da destinare con successivi provvedimenti di cui € 2.949.841,00 di cui al Decreto-legge n. 61/2023 e € 433,21 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023;
- con la nota prot. n. 38742 del 26 luglio 2024 il DPC ha comunicato l'approvazione della proposta per complessivi 50.225,79 euro e 2.950.274,21 euro di accantonamento da programmare con successivi provvedimenti;

VISTE, con specifico riferimento allo stato di emergenza che qui interessa:

- l' OCDPC 5 luglio 2024, n. 1087 recante la nomina della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, a Commissario delegato per l' OCDPC n. 992/2023 dalla data di adozione dell' ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- la nota del Ministero dell' Economia e delle Finanze prot. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 con la quale, tra le altre, comunica l' avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6402, aperta presso la Banca d' Italia – tesoreria dello Stato di Bologna;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare il sesto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini, per complessivi 50.225,79 euro e 2.950.274,21 euro di accantonamento, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolato:

- 30.159,00 euro per la programmazione di due nuove misure finalizzate a soddisfare le spese per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione previste dall' articolo 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018;
- annullamento dell' intervento codice 18021, programmato con il decreto 74/2023 per 500,00 euro di finanziamento, a seguito di rinuncia da parte del relativo soggetto attuatore;
- integrazione per 66,79 euro dell' importo del finanziamento dell' intervento codice 18029, programmato con il decreto 74/2023, ora pari a 2.087,79 euro;
- integrazione per 20 mila euro dell' importo del finanziamento dell' intervento codice 18138, programmato con il decreto 74/2023 e rimodulato con il decreto 85/2023, ora pari a 2.461.000,00 euro;
- rimodulazione del titolo degli interventi codice 18594 e 18602 programmati con il decreto 5/2024, rispettivamente da "Spese per fornitura di carburante" a "Spese per fornitura di carburante, additivi ed altro eventuale materiale di consumo per il funzionamento dei veicoli e di DPI" e da "Spese di vitto per i soccorritori" a "Spese di vitto e alloggio per i soccorritori";
- aumento dell' importo del finanziamento dell' intervento codice 18147 da 500.000,00 a 511.796,53 euro e diminuzione dell' importo del finanziamento dell' intervento codice 18146 da 250.000,00 a 238.203,47 euro, programmati con il decreto 85/2023, per dare corso alla normativa sui maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori (art. 26 del d.l. 50/2022);
- 2.950.274,21 euro quali risorse accantonate da destinare con successivi provvedimenti di cui € 2.949.841,00 di cui al Decreto-legge n. 61/2023 e € 433,21 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la delibera della Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell' organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell' Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell' Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile dell' Agenzia prevedendo, tra le sue competenze, anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il sesto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini, per complessivi 50.225,79 euro e 2.950.274,21 euro di accantonamento, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolato:

- 30.159,00 euro per la programmazione di due nuove misure finalizzate a soddisfare le spese per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione previste dall' articolo 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018;

- annullamento dell'intervento codice 18021, programmato con il decreto 74/2023 per 500,00 euro di finanziamento, a seguito di rinuncia da parte del relativo soggetto attuatore;
 - integrazione per 66,79 euro dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18029, programmato con il decreto 74/2023, ora pari a 2.087,79 euro;
 - integrazione per 20 mila euro dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18138, programmato con il decreto 74/2023 e rimodulato con il decreto 85/2023, ora pari a 2.461.000,00 euro;
 - rimodulazione del titolo degli interventi codice 18594 e 18602 programmati con il decreto 5/2024, rispettivamente da "Spese per fornitura di carburante" a "Spese per fornitura di carburante, additivi ed altro eventuale materiale di consumo per il funzionamento dei veicoli e di DPI" e da "Spese di vitto per i soccorritori" a "Spese di vitto e alloggio per i soccorritori";
 - aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18147 da 500.000,00 a 511.796,53 euro e diminuzione dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 18146 da 250.000,00 a 238.203,47 euro, programmati con il decreto 85/2023, per dare corso alla normativa sui maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori (art. 26 del d.l. 50/2022);
 - 2.950.274,21 euro quali risorse accantonate da destinare con successivi provvedimenti di cui € 2.949.841,00 di cui al Decreto-legge n. 61/2023 e € 433,21 di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-maggio-2023>;
3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

La Presidente F.F.
Irene Priolo



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a
partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle
province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di
Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini – sesto stralcio

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato
di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Bologna, agosto 2024

Il Commissario Delegato
Irene Priolo

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE PIANI	9
2.1	MODIFICA TITOLI INTERVENTI	9
2.2	ANNULLAMENTO INTERVENTO	9
2.3	RIMODULAZIONE IMPORTO INTERVENTI	10
2.4	INCREMENTO PREZZI A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI	12
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	14
3.2	TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI LAVORI DI CUI AL CAPITOLO 4	15
3.3	PREZZARI REGIONALI	15
3.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	15
3.5	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	16
3.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	17
3.7	COFINANZIAMENTI	17
3.8	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	17
4	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	18
4.1	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	18
4.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	20
5.1	QUADRO DELLA SPESA	20
5.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	21

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

1 PREMESSA

Con decreto del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare del 3 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 2023 (G.U. n. 118 del 22/05/2023) ha dichiarato per la durata di 12 mesi lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, stanziando € 10.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, l'8 maggio 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 992 (G.U. n. 110 del 12/05/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza stessa, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei ministri in data 23 maggio 2023 ha esteso gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la propria delibera del 4 maggio 2023 al territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, stanziando ulteriori € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2024 (G.U. n. 76 del 30/03/2024) è stato prorogato per ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza nazionale (04/05/2025).

Il Commissario delegato ha approvato con decreti nn.

- 74 del 28/05/2023 il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzato all'assistenza alla popolazione e al soccorso;
- 85 del 15/06/2023 il secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;
- 130 del 4/08/2023 la rimodulazione del 1 e del 2 stralcio:

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha successivamente emanato le Ordinanze nn. 997 del 24/05/2023, 998 e la 999 del 31/05/2023, la 1003 del 14 giugno 2023, la 1010 del 22 giugno 2023, la 1027 del 3 ottobre 2023, la 1029 del 6 ottobre 2023, la 1031 del 10 ottobre 2023, la 1045 del 14 dicembre 2023 e la 1080 del 15 marzo 2024.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito in legge n. 100 del 31/07/2023, pubblicata in GU n. 117 del 31/7/2023, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", assumono particolare rilevanza gli artt. 18 e 19, che disciplinano il rifinanziamento del Fondo per le emergenze nazionali e le procedure di somma urgenza e di protezione civile da

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

applicare per gli interventi necessari per fronteggiare gli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri sopracitate.

Il Dipartimento della protezione civile con nota prot. 38344 del 27/7/2023 ha trasmesso le indicazioni per l'attuazione delle misure emergenziali disciplinate con ordinanze di protezione civile e gravanti su parte della copertura finanziaria nell'ambito dei 200 milioni stanziati con l'art. 18 del decreto-legge n. 61/2023 nel limite complessivo di ulteriori 23 milioni.

Le misure emergenziali riguardano:

- Il supporto previsto dalle disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività delle funzioni di coordinamento della gestione emergenziale affidate all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile di cui all'art. 1, commi 1 e 2 dell'OCDPC 997/2023, per complessivi € 900.000,00;
- misure di supporto alle attività del Commissario delegato e attività di analisi dei fabbisogni di cui all'art. 5 dell'OCDPC 998/2023 per complessivi € 550.000,00;
- oneri per la completa copertura del contributo di autonoma sistemazione di cui all'art. 2 dell'OCDPC 992/2023 per € 3.069.000,00;
- oneri per la ricognizione dell'indennità da corrispondere al personale della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali per i primi tre mesi di cui all'art. 12 dell'OCDPC 992/2023 per € 4.800.000,00;
- il supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR già programmati a valere sulla misura M2C4 - investimento 2.1b, richiesto con nota prot. 658207 del 6/7/2023 con onere di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse emergenziali e per cui è stata adottata l'OCDPC 1029 del 6 ottobre 2023;
- attività di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018, rappresentate per € 10.597.866,51 nell'ambito del quadro dei fabbisogni trasmesso con nota del Commissario delegato prot. 32236 del 23/06/2023.

Con decreto n. 136 del 7/09/2023 il Commissario delegato ha approvato il terzo stralcio del piano per € 23.143.631,00 (€ 23.000.000,00 a valere sulle risorse sopracitate ed € 143.631,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 4/05/2023), di cui € 10.900.000,00 per attività programmate e € 12.243.631,00 per accantonamenti, quali attività di soccorso e assistenza alla popolazione (€ 9.243.631,00) e supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR-investimento M2C4.2.1 B (€ 3.000.000,00), oggetto di successive programmazioni.

L'OCDPC 1029 del 6 ottobre 2023 dispone, all'art. 1, comma 2, che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1 della OCDPC 992/2023, possa avvalersi, mediante apposite convenzioni stipulate direttamente con la società Fintecna, del supporto tecnico-ingegneristico di quest'ultima a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi "Agenzia") nel limite massimo di 3.800.000,00 €, di cui € 3.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali ed € 800.000,00 a carico del bilancio dell'Agenzia stessa. Lo schema di convenzione con Fintecna è stato approvato con decreto del Commissario delegato n. 10 del 26/01/2024 e, successivamente, la convenzione è stata sottoscritta dalle parti.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

Con decreto n. 161 del 26/10/2023 il Commissario delegato ha approvato il quarto stralcio del piano per € 3.150.000,00 (a valere sugli accantonamenti di cui al decreto n.136 del 7/09/2023) e precisamente € 150.000,00 a titolo di integrazione per oneri del contributo di autonoma sistemazione, € 3.000.000,00 per il supporto tecnico per il coordinamento delle attività emergenziali con gli interventi finanziati dal PNRR, investimento M2C4.2.1 b già programmati, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'OCDPC 1029/2023 e, contestualmente, ha rimodulato in € 9.093.631,00 l'accantonamento per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

Con decreto n. 5 del 17/01/2024 il Commissario delegato ha approvato il quinto stralcio del piano per € 9.098.631,00 di cui € 9.093.631,00 a valere sugli accantonamenti di cui al decreto n. 161 del 26/10/2023 e € 5.000,00 sull'annullamento dell'intervento codice 18053 (Primo stralcio di cui al decreto n.74/2023) e precisamente:

- € 3.549.280,33 quali spese per le attività di soccorso e assistenza alla popolazione sostenute dagli Enti locali,
- € 846.804,42 per spese di assistenza sanitaria,
- € 64.677,69 come integrazione della somma dovuta a titolo al rimborso all'Agenzia per le prime attività connesse alla logistica, vitto e alloggio delle colonne mobili regionali e nazionale,
- € 1.437.868,56 come integrazione del riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario,
- € 200.000,00 per acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia
- € 3.000.000,00 quale rimodulazione dell'accantonamento per attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Commissario delegato con riferimento (ai fini che qui interessano) all'OCDPC n. 992/2023 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa.

Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 è stata comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6402, aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria dello Stato di Bologna, ed intestata a "COMDEL O1087-24 992-23 ZNEMROM" acronimo di Commissario delegato ordinanza 1087-24 992-23 zona Emilia-Romagna.

Considerato che l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2023-2024, le cui offerte siano state presentate entro il 30/06/2023, per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, si prevede che:

- si applicano i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 dell'art. 26 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

- i maggiori importi sono riconosciuti dalla stazione appaltante che verifica la presenza delle risorse necessarie nell'ambito delle risorse disponibili nel quadro economico di ciascun intervento, ivi comprese quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante per i quali siano stati eseguiti i collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'08/02/2022, applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1".

La casistica che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui "le risorse per provvedere ai maggiori importi dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale"; tali "variazioni (in aumento e in diminuzione) sono recepite in una apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi, che viene trasmessa a questo Dipartimento ai fini della relativa approvazione, come stabilito nelle ordinanze di riferimento".

Nel presente sesto stralcio di piano si apportano le seguenti modifiche e integrazioni:

- si rimodulano i titoli di due interventi approvati nel quinto stralcio del piano (decreto del Commissario delegato n. 5/2024);
- si annulla su richiesta del Comune di Baricella (nota agli atti dell'Agenzia prot. n. 0035099.E del 31/05/2024) l'intervento codice 18021 programmato per € 500,00 nel 1 stralcio del piano, approvato con decreto del Commissario delegato n. 74/2023;
- si integra su richiesta del comune di Castenaso (nota agli atti dell'Agenzia prot. n.40739.E del 20/06/2024) per € 66,79 l'importo dell'intervento codice 18029, programmato nel 1 stralcio del piano (decreto Commissario delegato n. 74/2023). Tale integrazione trova copertura su parte delle risorse che si sono rese disponibili dall'annullamento dell'intervento codice 18021 (€ 500) e che pertanto si riducono a € 433,21;
- si integra su richiesta dell'Ufficio Territoriale di Ravenna (d'ora in poi UT Ravenna) dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agenzia) per € 20.000,00 l'importo dell'intervento codice 18138, programmato nel primo stralcio (decreto del Commissario delegato n. 74/2023) e successivamente rimodulato nel secondo stralcio (decreto del Commissario delegato n. 85/2023), a valere sull'accantonamento per attività di soccorso e assistenza alla popolazione, programmato nel quinto stralcio di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2024 per € 3.000.000,00 che pertanto si riduce a € 2.980.000,00;
- si integra su richiesta dell'Ufficio Territoriale di Bologna (d'ora in poi UT di Bologna) per € 11.796,53 l'importo del finanziamento dell'intervento codice 18147, programmato nel secondo stralcio del piano (decreto n. 85/2023) per € 500.000,00 per far fronte alla revisione prezzi di cui all'art. 26 del d.l. n. 50/2022 a valere sulle minori spese pari a € 25.481,28 dell'intervento codice 18146, programmato nel medesimo stralcio di Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

Dall'esito di tale operazione sull'intervento codice 18146 residuano pertanto minori spese per € 13.684,75;

- si programmano su richiesta dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Sant'Agata sul Santerno (note agli atti dell'Agenzia rispettivamente prot. n. 33522.E del 24/05/2024 e prot. n. 34815.E del 30/05/2024) ulteriori spese per attività di soccorso e assistenza alla popolazione per complessivi € 30.159,00 a valere sul residuo dell'accantonamento per attività di soccorso e assistenza alla popolazione, programmato nel quinto stralcio di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2024 pari a € 2.980.000,00, che pertanto si riduce a € 2.949.841,00.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

2 RIMODULAZIONE PIANI

2.1 MODIFICA TITOLI INTERVENTI

Nel presente paragrafo vengono rimodulati i titoli degli interventi codice 18594 e 18602 programmati nel quinto stralcio del piano (decreto del Commissario delegato n. 5/2024).

TITOLO DA MODIFICARE (DECRETO N. 5/2024)

Codice intervento	Prov.	Comune	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo finanziato nel quinto stralcio, DEC 5/2024	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
18594	RA	Vari	Unione della Bassa Romagna	Spese per fornitura di carburante	15.000,00	a
18602	RA	Faenza	Unione della Romagna Faentina	Spese di vitto per i soccorritori	7.520,00	a

TITOLO MODIFICATO

Codice intervento	Prov.	Comune	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo finanziato nel quinto stralcio, DEC 5/2024	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
18594	RA	Vari	Unione della Bassa Romagna	Spese per fornitura di carburante, additivi ed altro eventuale materiale di consumo per il funzionamento dei veicoli e di DPI	15.000,00	a
18602	RA	Faenza	Unione della Romagna Faentina	Spese di vitto e alloggio per i soccorritori	7.520,00	a

2.2 ANNULLAMENTO INTERVENTO

Il Comune di Baricella (BO) con nota assunta agli atti dell'Agenda prot. n. 35099.E del 31/05/2024 ha comunicato la rinuncia al finanziamento dell'intervento con codice 18021 programmato per € 500,00 nel 1 stralcio del piano (decreto del Commissario delegato n. 74/2023).

codice intervento	Prov	Comune	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa	art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018	stato
18021	BO	Baricella	Comune di Baricella	Prime spese per l'assistenza alla popolazione e di vitto-alloggio e carburanti per il sistema dei soccorritori	500,00	a	Annullato

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

2.3 RIMODULAZIONE IMPORTO INTERVENTI

Nel presente paragrafo vengono riportate le integrazioni di importo relative al finanziamento degli interventi codice 18029 del Comune di Castenaso (BO) (nota agli atti dell'Agenzia prot. n.40739.E del 20/06/2024), programmato nel primo stralcio (decreto del Commissario delegato n. 74/2023) e codice 18138 dell'UT di Ravenna dell'Agenzia, programmato nel primo stralcio (decreto del commissario delegato n.74/2023) e successivamente integrato del secondo stralcio (decreto del commissario delegato n. 85/2023).

L'integrazione di € 66,79 dell'intervento codice 18029 risulta imputabile per la propria quota sulle risorse pari a € 500 che si sono rese disponibili dall'annullamento dell'intervento codice 18021, programmato nel primo stralcio del piano (decreto del commissario delegato n. 74/2023), che pertanto si riducono a € 433,21.

L'integrazione di € 20.000,00 dell'intervento codice 18138 è imputabile sull'importo accantonato per attività di soccorso e assistenza alla popolazione, programmato nel quinto stralcio di cui al decreto del commissario delegato n. 5/2024 per € 3.000.000,00, che pertanto si riduce a € 2.980.000,00.

Per le modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti si rimanda per quanto riguarda l'intervento codice 18029 a quanto previsto nel primo stralcio di piano approvato con decreto del Commissario delegato n.74/2023 mentre per l'intervento codice 18138 si rimanda a quanto previsto nel secondo stralcio di cui al decreto del Commissario delegato n.85/2023.

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023
 Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

Codice intervento	Prov	Comune	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo finanziato nel Primo Stralcio, DEC 74/2023	Integrazione al finanziamento del DEC/74	Importo totale complessivo	Art 25 comma 2 lettera a) o b)
18029	BO	Castenaso	Comune di Castenaso	Prime spese per l'assistenza alla popolazione e di vitto-alloggio e carburanti per il sistema dei soccorsi	2.021,00	66,79	2.087,79	a

Codice intervento	CUP	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo finanziato con delibera del 4/05/2023 IVA inclusa € (1 stralcio)	Importo finanziato con delibera del 23/05/2023 IVA inclusa € (2 stralcio)	Importo finanziato a valere sulle risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023	Importo complessivo IVA inclusa	Art 25 comma 2 lettera a) o b)
18138	F31J23000050002	RA	Bagnacavallo	Boncellino	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di Bagnacavallo - località Boncellino – fiume Lamone – lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro, a monte del ponte della ferrovia in località Boncellino, distrutto in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.345.000,00	1.096.000,00	20.000,00	2.461.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

2.4 INCREMENTO PREZZI A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI

Nel presente paragrafo, si rimodula l'importo del finanziamento di due interventi per dare seguito alla normativa sulla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023-2024 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e delle "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con riferimento all'intervento codice 18147, programmato nel secondo stralcio del piano per € 500.000,00 (decreto del Commissario delegato n. 85/2023), l'UT Bologna dell'Agenzia ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023-2024 per un importo complessivo di € 59.649,79.

L'importo relativo alla revisione prezzi in aumento di € 59.649,79, tenuto conto delle minori spese per lavori dello stesso intervento codice 18147, pari a € 47.853,26, essendo ancora in corso il completamento delle procedure amministrativo-contabili, si riduce a € 11.796,53.

Tale importo pari a € 11.796,53 risulta imputabile sulle minori spese pari dell'intervento codice 18146, sempre dell'UT di Bologna programmato nel secondo stralcio del piano (decreto del Commissario delegato n. 85/2023).

Secondo stralcio

- L'intervento codice 18147 rimodula l'importo del finanziamento da € 500.000,00 a € 511.796,53 (500.000,00+11.796,53) con conseguente ridefinizione del quadro economico.

Le risorse per soddisfare la suddetta richiesta derivano dall'utilizzo di quota parte (ossia per € 11.796,53) delle minori spese, pari a € 25.481,28, dell'intervento codice 18146 dell'UT di Bologna dell'Agenzia, programmato nel secondo stralcio del piano (decreto del commissario delegato n. 85/2023), che pertanto si riducono a € 13.684,75.

- L'intervento codice 18146 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 238.203,47 (250.000,00 – 11.796,53) con conseguente ridefinizione del quadro economico e delle minori spese che risultano essere pari a € 13.684,75 (€ 25.481,28 - € 11.796,53).

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 del 8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

da modificare

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO REVISIONE PREZZI	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
18147	F28H23000260002	BO	Pianoro, Ozzano Emilia, Imola, Montevero, S. Lazzaro, Bologna, Castel Guelfo	torrente Zena	ARSTePC - UT Bologna	Comuni vari – Lavori di Somma Urgenza per la rimozione di piante arboree a rischio schianto, barriere legnose in alveo e stacchi in aree demaniali sul torrente Zena e sui corsi d'acquavari interessati dagli eventi del 2 maggio 2023	500.000,00	59.649,79	47.853,26	11.796,53	Decreto n. 85 del 15/6/2023
18146	F98H23000170002	BO	Molinella	torrente Idice	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Molinella (BO) - Torrente Idice – Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo originale della zona in prossimità della ex chianca Padusa (dismissa), verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	250.000,00		25.481,28		Decreto n. 85 del 15/6/2024

modificati:

CODICE	CUP	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO RIMODULATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI RIMODULATE	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
18147	F28H23000260002	BO	Pianoro, Ozzano Emilia, Imola, Montevero, S. Lazzaro, Bologna, Castel Guelfo	torrente Zena	ARSTePC - UT Bologna	Comuni vari – Lavori di Somma Urgenza per la rimozione di piante arboree a rischio schianto, barriere legnose in alveo e stacchi in aree demaniali sul torrente Zena e sui corsi d'acqua vari interessati dagli eventi del 2 maggio 2023	500.000,00	11.796,53	511.796,53		Decreto n. 85 del 15/6/2023
18146	F98H23000170002	BO	Molinella	torrente Idice	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Molinella (BO) - Torrente Idice – Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo originale della zona in prossimità della ex chianca Padusa (dismissa), verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	250.000,00	-11.796,53	238.203,47	13.684,75	Decreto n. 85 del 15/6/2024

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione delle attività previste nel capitolo 4 del presente stralcio del piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 992/2023 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che *"Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti"*.

L'articolo 3 della citata Ordinanza prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato e per i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste nell'Ordinanza medesima nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Per quanto concerne le disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, resta fermo quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che *"Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso"*. Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2 D. Lgs. 36/2023, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **4/05/2025**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra indicate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6402 intestata "Pres. R. Emilia Rom. C.D. O.992-2023" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 992-2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

3.2 TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI LAVORI DI CUI AL CAPITOLO 4

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 992/2023 il termine ordinatorio per la rendicontazione delle spese è il **28/02/2025**.

Qualora **entro il 28/02/2025 non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo e dovrà essere restituito l'eventuale acconto erogato**.

3.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

3.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

- gli incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- le spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.5 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di stralcio di pian approvato, eventuali economie, derivanti sia da

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno dello stralcio del piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con lo stralcio del piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato nominato con OCDPC 1087/2024.

3.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.7 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.7 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

3.8 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

4 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportate le spese di cui alla lettera a) dell'art.25, comma 2 del d.lgs. 1/2018. Il capitolo disciplina altresì le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

Le spese ammesse a finanziamento riguardano l'acquisizione di beni e servizi riferiti alle prime spese per l'assistenza alla popolazione come, ad esempio, spese per l'attivazione e la gestione dei centri di accoglienza, spese per gli alberghi, spese per l'accoglienza nelle strutture socio-sanitarie, spese per vitto e alloggio ed eventuali altre spese necessarie all'assistenza alla popolazione che saranno valutate caso per caso, nonché spese di ospitalità e carburanti per il sistema dei soccorritori sostenute dai Comuni o Unioni di Comuni.

Saranno riconosciute le spese effettuate entro il 31/12/2023.

4.1 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Codice intervento	Prov	Comune	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa €	Art 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs. 1/2018
18881	RA	Casola Valsenio	Unione della Romagna Faentina	Spese di vitto e alloggio dei soccorritori per la gestione dell'emergenza	26.499,00	a
18882	RA	Sant'Agata sul Santerno	Comune di Sant'Agata sul Santerno	Spese per la fornitura di bagni chimici	3.660,00	a

30.159,00

Gli interventi codice 18881 e 18882 sono finanziati per complessivi € 30.159,00 a valere sull'importo accantonato per attività di soccorso e assistenza alla popolazione, nel quinto stralcio di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2024, pari a € 2.980.000,00, che pertanto si riduce a € 2.949.841,00.

4.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante nei limiti del finanziamento previsto per ciascuna spesa è liquidata in un'unica soluzione a seguito di regolare rendicontazione.

Il soggetto attuatore al fine della **rendicontazione** deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione di tutte le tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'acquisizione del bene e/o la prestazione del servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale possibilmente con indicazione della seguente dicitura "Emergenza alluvione Emilia-Romagna maggio 2023", ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, nonché:

- solo per le spese relative all'ospitalità delle persone sfollate, l'elenco delle persone ospitate (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, via, n civico e comune di residenza e periodo di ospitalità);
- solo per le spese di carburante, l'elenco contenente l'indicazione della data del rifornimento, della tipologia del mezzo utilizzato, della targa e della dichiarazione della proprietà del bene, nonché per le attrezzature l'elenco con l'indicazione della data del rifornimento, della tipologia del mezzo utilizzato e della dichiarazione della proprietà del bene.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 992/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE	Importo €
ACCANTONAMENTO PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE DI CUI AL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N.5 DEL 17/01/2024 SU RISORSE DI CUI ALLA NOTA DEL DPC PROT. N. 38344 DEL 27/07/2023-ART. 18 DEL DECRETO LEGGE N. 61/2023	3.000.000,00
RINUNCIA INTERVENTO CON CODICE 18021 PROGRAMMATO NEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO DI CUI AL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N.74/2023 SU RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 4 MAGGIO 2023	500,00
TOTALE	3.000.500,00

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo/paragrafo	risorse finanziarie	Importo
Rimodulazione importi intervento - par. 2.3	su risorse di cui alla delibera del Cm del 4/05/2023	66,79
	su risorse nota del DPC prot. n. 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023	20.000,00
Assistenza alla popolazione di Enti locali - cap. 4	su risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023	30.159,00
Somme disponibili a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023	su risorse di cui alla delibera del Cm del 4/05/2023	433,21
Accantonamento per attività di soccorso e assistenza alla popolazione a valere sulle risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023	su risorse nota 38344 del 27/07/2023 - art.18 del decreto-legge n. 61/2023	2.949.841,00
TOTALE		3.000.500,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 di estensione degli effetti dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – sesto stralcio

5.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2024, N. 109

Approvazione della prima rimodulazione del primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma (OCDPC nn. 940/2022 e 1087/2024)

IL COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL' ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1087/2024

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (di seguito, per brevità, “Agenzia”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”, quest’ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:
 - l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

Premesso che dal 17 al 19 agosto 2022 il territorio regionale e, in particolare, quello delle Province di Ferrara, Modena e Parma è stato interessato da eccezionali fenomeni temporaleschi, grandinate e forti venti discensionali, determinando una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone a causa di frane localizzate, crollo di alberature, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici, nonché alle attività economiche e produttive;

VISTI:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 19 agosto 2022, n. 125 di dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei mesi di luglio e agosto 2022 hanno colpito il territorio regionale per la durata di centoventi giorni decorrenti dalla data di tali eventi calamitosi;
- la delibera del Consiglio dei ministri 5 ottobre 2022 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi verificatisi dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, Modena e Parma, per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 7 milioni 800 mila euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) 31 ottobre 2022, n. 940 con cui è stato disposto che:
 - il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) e predispone un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti “DPC”) (art. 1, comma 3), nel limite dello stanziamento di 7 milioni 800 mila euro (art. 1, comma 3);
 - il piano contiene le misure e gli interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, previsti dall’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3);
 - il piano, articolato anche per stralci, può essere successivamente rimodulato ed integrato, sempre con la preventiva approvazione del DPC (art. 1, comma 5);
 - è autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale (art. 9, comma 2);
 - la delibera del Consiglio dei ministri 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse per 5 milioni 650 mila euro;
 - la delibera del Consiglio dei ministri 25 settembre 2023 di proroga di dodici mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;

RICHIAMATI i decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato:

- 15 dicembre 2022, n. 177 di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "piano"), comprendente la direttiva per il contributo autonomia sistemazione dei nuclei familiari sfollati (di seguito, più semplicemente, "CAS");
- 18 aprile 2023, n. 45 recante il riparto e l'assegnazione delle risorse a copertura delle prime misure economiche in favore delle Amministrazioni comunali per i soggetti privati e le attività economiche e produttive, come successivamente rettificato dal decreto 14 marzo 2024, n. 28;
- 23 giugno 2023, n. 98 di approvazione del secondo stralcio del piano;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6385;

ACCERTATO che a seguito della adozione dei citati decreti:

- residuano 19.769,81 euro di accantonamento per le prime misure economiche destinate ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive;
- i soggetti attuatori degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692, tutti programmati con il decreto 177/2022, hanno rinunciato al finanziamento per complessivi 51.542,56 euro (note prot. Agenzia nn. 25/08/2023.0058378.E, 23/04/2024.0026435.E e 02/05/2023.0025412.E);
- il CAS ammonta a 140 mila euro;

RILEVATO che per mero errore materiale il predetto decreto 177/2022 riporta quale codice unico di progetto (CUP) dell'intervento codice 17719 "D91G2200036001" e non "D91G22000360001";

RITENUTO di dover:

- procedere a rettificare il richiamato decreto 177/2022 con esclusivo riferimento alla indicazione del CUP dell'intervento codice 17719;
- confermare il predetto decreto 177/2022 in ogni altra parte;

VERIFICATO che, come consentito dall' OCDPC 940/2022, è possibile rimodulare e integrare i piani precedentemente approvati;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 708069 e n. 708098 del 28 giugno 2024 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di prima Rimodulazione del primo stralcio del piano in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma, per complessivi 135.312,37 euro, così articolata:

- annullamento degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692, per complessivi 51.542,56 euro di finanziamento, tutti programmati con il decreto 177/2022, a seguito di rinuncia da parte dei relativi soggetti attuatori;
- rimodulazione del CAS, che da 140 mila euro si riduce ora a 76 mila euro;
- rettifica del decreto 177/2022 con esclusivo riferimento al CUP dell'intervento codice 17719, da "D91G2200036001" a "D91G22000360001";
- programmazione di un nuovo intervento, per complessivi 135.312,37 euro di finanziamento, a valere:
 - per 19.769,81 euro, sull'intera somma accantonata per le prime misure economiche per i soggetti privati e le attività economiche e produttive;
 - per 51.542,56 euro, sull'intera somma resasi disponibile per effetto dell'annullamento dei predetti interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692;
 - per 64 mila euro, sull'utilizzo di quota parte del CAS;
- con la nota prot. n. 38564 del 25 luglio 2024 il DPC ha comunicato l'approvazione della proposta per complessivi 135.312,37 euro;

VISTE, con specifico riferimento allo stato di emergenza che qui interessa:

- l'OCDPC 5 luglio 2024, n. 1087 recante la nomina della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, a Commissario delegato per l'OCDPC n. 940/2022 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 con la quale, tra le altre, comunica l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6385, aperta presso la Banca d'Italia - tesoreria dello Stato di Bologna;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma, per complessivi 135.312,37 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolata:

- annullamento degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692, per complessivi 51.542,56 euro di finanziamento, tutti programmati con il decreto 177/2022, a seguito di rinuncia da parte dei relativi soggetti attuatori;
- rimodulazione del CAS, che da 140 mila euro si riduce ora a 76 mila euro;
- rettifica del decreto 177/2022 con esclusivo riferimento al CUP dell'intervento codice 17719, da "D91G2200036001" a "D91G22000360001";
- programmazione di un nuovo intervento, per complessivi 135.312,37 euro di finanziamento, a valere:
 - per 19.769,81 euro, sull'intera somma accantonata per le prime misure economiche per i soggetti privati e le attività economiche e produttive;
 - per 51.542,56 euro, sull'intera somma resasi disponibile per effetto dell'annullamento degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692;
 - per 64 mila euro, sull'utilizzo di quota parte del CAS;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la delibera della Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile dell'Agenzia prevedendo, tra le sue competenze, anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma, per complessivi 135.312,37 euro, parte integrante e sostanziale del presente atto, così articolata:

- annullamento degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692, per complessivi 51.542,56 euro di finanziamento, tutti programmati con il decreto 177/2022, a seguito di rinuncia da parte dei relativi soggetti attuatori;
- rimodulazione del CAS, che da 140 mila euro si riduce ora a 76 mila euro;
- rettifica del decreto 177/2022 con esclusivo riferimento al CUP dell'intervento codice 17719, da "D91G2200036001" a "D91G22000360001";
- programmazione di un nuovo intervento, per complessivi 135.312,37 euro di finanziamento, a valere:
 - per 19.769,81 euro, sull'intera somma accantonata per le prime misure economiche per i soggetti privati e le attività economiche e produttive;
 - per 51.542,56 euro, sull'intera somma resasi disponibile per effetto dell'annullamento degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692;
 - per 64 mila euro, sull'utilizzo di quota parte del contributo autonoma sistemazione;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-agosto-2022>;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

La Presidente F.F.

Irene Priolo



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi
interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli
eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19
agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, Modena e
Parma

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore
stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Bologna, agosto 2024

Il Commissario Delegato
Irene Priolo

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1	PREMESSA	5
2	MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI - PRIMO STRALCIO	8
2.1	MODIFICA CUP	8
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	8
2.3	RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO DI AUTONOMA SISTEMAZIONE (CAS)	9
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	11
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 940/2022)	11
3.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	12
3.5	PREZZARI REGIONALI	12
3.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	12
3.7	INTERVENTI SU STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	14
3.8	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	14
3.9	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	14
3.10	COFINANZIAMENTI	15
3.11	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	15
3.11.1	SCHEDA INTERVENTO	15
3.11.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	15
3.12	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	15
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	16
4.1	ELENCO LAVORI	16
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	18
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	21
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	22
5.1	QUADRO DELLA SPESA E DELLA RIMODULAZIONE	22
5.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA	23
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	25

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1 PREMESSA

Tra il pomeriggio e la prima serata di mercoledì 17 agosto e la prima parte di giovedì 18 agosto e di venerdì 19 agosto 2022, il territorio regionale è stato interessato da un intenso sistema temporalesco organizzato e di forte intensità che ha determinato una serie di danni ingenti.

Sono state distinte le due fasi principali dell'evento: quella relativa al pomeriggio del 17 agosto caratterizzata principalmente da venti di downburst, e quella verificatasi nei giorni 18 e 19 agosto, caratterizzata da diffuse intense precipitazioni con grandinate, anche di notevoli dimensioni, che hanno interessato l'intera Regione e con particolare intensità le province di Parma, Modena, Ferrara e Bologna.

Vento, grandine e fulminazioni hanno provocato rilevanti danni e disservizi a edifici pubblici e privati, alle attività produttive, alle strutture sportive, alberature, reti elettriche, reti telefoniche, reti stradali.

Le intense precipitazioni hanno determinato prevalentemente scenari di allagamento urbano per difficoltà di scolo del reticolo minore e dissenti nel territorio dei comuni collinari e montani.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per scoperchiamenti di edifici pubblici e privati, per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

A seguito degli eventi in oggetto sono state evacuate complessivamente 68 persone, di cui 46 a Ferrara e 22 a Modena. Le persone evacuate sono state complessivamente 21 a Ferrara e Bondeno (FE).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 16/08/2022 con propria nota prot. n. PG.771678 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022 (GU n. 244 del 18/10/2022) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 25/09/2023 (GU n. 236 del 9/10/2023), per il territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 (scadenza 5/10/2024), stanziando € 7.800.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 31 ottobre 2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 940 (G.U. n. 260 del 7/11/2022) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/03/2023 (GU n. 74 del 28/03/2023) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24 comma 2, del D.lgs. 1/2018, pari ad € 5.650.000,00, di cui € 2.427.353,46 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive (come da decreto del Commissario delegato n. 45 del 18/04/2023) ed € 3.222.646,54 per realizzazione di interventi.

Il Commissario delegato con decreti:

- n. 177 del 15/12/2022 (BURERT n.373 del 16/12/2022) ha approvato il 1 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 7.800.000,00;
- n. 98 del 23/06/2023 (BURERT n.170 del 26/06/2023) ha approvato il 2 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 5.835.000,00 (di cui 5.650.000,00 a valere sulle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 16/03/2023 e € 185.000,00 sulla riprogrammazione della minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 2 interventi programmati nel 1 stralcio approvato con decreto n. 177/2022).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Commissario delegato con riferimento (ai fini che qui interessano) all'OCDPC n. 940/2022 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 è stata comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6385, aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria dello Stato di Bologna, ed intestata a "COMDEL O1087-24 940-22 ZNEMROM" acronimo di Commissario delegato ordinanza 1087-24 940-22 zona Emilia-Romagna.

Vengono apportate modifiche al primo stralcio del piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 177/2022:

- modificato del CUP dell'intervento 17719;
- annullamento di n. 4 interventi su richiesta dei soggetti attuatori per € 51.542,56;
- rimodulazione del Contributo di Autonoma Sistemazione che da € 140.000,00, quale accantonamento nel primo stralcio di piano, si riduce a € 76.000,00

Con decreto n. 28 del 14/03/2024 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari del contributo per le prime misure di sostegno per privati e attività economiche e produttive di cui alla lettera c) dell'art. 25 del d.lgs 1/2018 il cui importo complessivo ammonta a € 2.407.583,65. Pertanto, dall'accantonamento per tali misure, programmato nel secondo stralcio (decreto n. 98/2023), pari a € 2.427.353,46 rimangono da programmare € 19.769,81 che vengono utilizzate nella presente rimodulazione unitamente alle minori spese pari a € 51.542,56 derivanti dalla rinuncia di n. 4 interventi e a € 64.000,00 derivanti dalla rimodulazione del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS).

L'importo complessivo della presente rimodulazione è di € 135.312,37.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

2 MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI - PRIMO STRALCIO

Vengono indicate di seguito le modifiche ad alcuni interventi programmati nel 1 stralcio del piano approvato con decreto del Commissario delegato n. 177 del 15/12/2022.

2.1 MODIFICA CUP

Nel primo stralcio era stato riportato, per mero errore materiale, il CUP non corretto in riferimento all'intervento codice 17719 che ora viene sostituito con il seguente: D91G22000360001.

CUP DA MODIFICARE

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO €	ART. 1 COMMA 3 LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17719	D91G22000360001	FE	Portomaggiore	varie	Comune	Intervento di rimozione e smaltimento delle alberature divelte	6.100,00	b

CUP MODIFICATO

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO €	ART. 1 COMMA 3 LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17719	D91G22000360001	FE	Portomaggiore	varie	Comune	Intervento di rimozione e smaltimento delle alberature divelte	6.100,00	b

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

Vengono annullati, su richiesta dei soggetti attuatori, gli interventi codice 17618, 17688, 17689, e 17692 programmati nel primo stralcio (decreto del Commissario delegato n. 177/2022) per complessivi € 51.542,56 come da note assunte, rispettivamente agli atti dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	PROTOCOLLO AGENZIA
17618	C92B22002890001	FE	ARGENTA	Argenta	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARGENTA	Primo intervento urgente di ripristino dei controsoffitti danneggiati da infiltrazioni, presso la scuola secondaria di I grado di Argenta, a seguito di danni al manto di copertura	5.042,56	Prot. n. 58378.E del 25/08/2023
17688	G22B22007890002	PR	COMPIANO	Isola di Compiano	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMPIANO	Lavori urgenti di riparazione infiltrazioni d'acqua presso scuola di Isola di Compiano	3.000,00	Prot. n. 26435.E del 23/04/2024
17689	G27H22002620001	PR	COMPIANO	intro territorio comunale	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMPIANO	Intervento urgente rimozione e taglio piante pericolose su strade comunali	3.500,00	Prot. n. 26435.E del 23/04/2024
17692	H62H22000350004	PR	FONTANELLATO	Fontanellato	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FONTANELLATO	Primi interventi urgenti di messa in sicurezza della palestra comunale "Olimpia"	40.000,00	Prot. n.25412.E del 02/05/2023

51.542,56

2.3 RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO DI AUTONOMA SISTEMAZIONE (CAS)

Nel presente paragrafo si rimodula il contributo di Autonoma Sistemazione accantonato per € 140.000,00 nel primo stralcio di piano (decreto del Commissario delegato n. 177/2022) in € 76.000,00. Si rendono disponibili da programmare € 64.000,00 che vengono utilizzati nella presente rimodulazione per finanziare gli interventi di cui al capitolo 4.

Accantonamento CAS primo stralcio - Decreto n. 177/2022	Accantonamento CAS prima rimodulazione	Risorse disponibili da programmare
140.000,00	76.000,00	64.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 4 della Rimodulazione del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940/2022 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che *"Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti"*.

L'articolo 3 "Deroghe" della citata Ordinanza prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività regolate dall'Ordinanza medesima nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Resta fermo quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Ciò vale anche con riferimento alle deroghe al D.lgs. 50/2016 previste dall'OCDPC n. 906/2022, le quali dovranno essere riferite alle corrispondenti disposizioni del D.lgs. n. 36/2023, in presenza dei presupposti di applicazione di quest'ultimo.

Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **5/10/2024**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6385 intestata "PRES.R. E.ROMAGNA C.D. O.940-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 940/2022)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

3.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO, PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 940/2022, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione del Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'**affidamento dei lavori** e di **18 mesi** per l'**ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

3.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.7 INTERVENTI SU STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

3.8 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno della rimodulazione del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la Rimodulazione del Piano approvata rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato nominato ai sensi dell'OCDPC 1087/2024.

3.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.10 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.10 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

3.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.11.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 940/2022. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono state trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.11.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.12 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 6.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

4

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

L'intervento codice 18923 è finanziato per € 135.312,37, di cui:

- € 51.542,56 derivanti dall'annullamento degli interventi codice 17618, 17688, 17689 e 17692, programmati nel primo stralcio del piano (decreto del Commissario delegato n. 177 del 15/12/2022- risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)

- € 64.000,00 derivanti dalla rimodulazione dell'accantonamento del CAS nel primo stralcio del piano (decreto n. 177 del 15/12/2022- risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)

- € 19.769,81 provenienti dalla quota disponibile dell'accantonamento per le prime misure di sostegno per privati e attività economiche e produttive di cui alla lettera c) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018 programmate nel secondo stralcio di piano (decreto n. 98 del 23/06/2023) e rettifiche con decreto n. 28 del 14/03/2024 (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023).

4.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	CLASSE PRIORITA' a), b)
18923	D37H24001890001	PR	Bedonia	Foppiano- S.P. 359 di Salsomaggiore e Bardi	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	S.P. 359 di Salsomaggiore e Bardi - Completamento dell'intervento di ripristino della viabilità in loc. Foppiano (cod. intervento 17683)	135.312,37	b

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (si veda anche il paragrafo 4.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 "Spese generali e tecniche";
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 "Spese generali e tecniche". Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.9 "Assicurazione e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 4.2.2 "Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti" è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione della Rimodulazione del Piano.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 “*Elenco lavori*” e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 4.2.5 “*Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*”.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un’unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1 "*Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti*".

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato al precedente capoverso, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 4 interventi – programmati nel primo stralcio di piano – decreto del Commissario delegato n. 177/2022 (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	51.542,56
Rimodulazione dell'accantonamento del Contributo di Autonoma Sistemazione - primo stralcio - decreto del Commissario delegato n. 177/2022 (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	64.000,00
Quota rimanente dell'accantonamento relativo alle prime misure di sostegno per privati e attività economiche e produttive di cui alla lettera c) art 25, comma 2 del D.lgs 1/2018 programmate nel secondo stralcio di piano - decreto del Commissario delegato n. 98/2023 e rettificata con decreto del Commissario delegato n. 28/2024 (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	19.769,81
totale	135.312,37
Quota non programmabile relativa ad un accredito non dovuto per rimborso art. 40 seconda tranche	658,76

5.1 QUADRO DELLA SPESA E DELLA RIMODULAZIONE

Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - cap. 4	135.312,37
totale interventi	135.312,37
Rimodulazione Contributo Autonoma sistemazione (CAS) - par. 2.3	76.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

6

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 940 del 31/10/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2024, N. 110

Sisma 2023 - Decreto di trasferimento fondi al Comune di Tredozio

LA PRESIDENTE FACENTE FUNZIONI
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "*Codice della protezione civile*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile*;
- la L. R. 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo [...]*" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l' Agenzia regionale di protezione civile in "*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*"
- PREMesso che il giorno 18 settembre 2023 il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro nel Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km;
- RICHIAMATO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 20 settembre 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di crisi regionale per la durata di centottanta giorni decorrenti dalla data dei predetti eventi sismici e richiamate le competenze, tra l'altro, del Direttore dell' Agenzia di sicurezza territoriale e di protezione civile in materia di interventi indifferibili ed urgenti e di interventi realizzati con procedure di somma urgenza e di protezione civile;
- La DGR n. 2319 del 22 dicembre 2023 "*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale [...]*" con la quale è stato inserito nella declaratoria dell' Agenzia regionale per la ricostruzione- Sisma 2012, ridenominata *Agenzia regionale ricostruzioni*, il coordinamento per l'attuazione, per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, dei processi di ricostruzione pubblica e privata correlati all'evento sismico del 18 settembre 2023 nel territorio dell'appennino toscomagnolo ed il supporto ai Comuni ed alle Unioni di Comuni interessati, attraverso l'attivazione di convenzioni per l'espletamento di funzioni che possono rientrare nelle proprie competenze, nell'ottica della sussidiarietà.

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre

2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 6.000.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

RICHIAMATA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") n. 1042 del 27 novembre 2023 con cui è stato disposto che il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

RICHIAMATA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1087 del 5 luglio 2024 con cui è stato disposto che le funzioni di Commissario delegato, poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna in riferimento all'OCDPC n°1042 del 27 novembre 2023, siano esercitate dal Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa;

Visto l'art. 32 comma 3-bis della Legge Regionale 31 marzo 2005, n. 13 recante "Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale dispone che «In tutti i casi di cessazione anticipata dalla carica del Presidente della Giunta, le relative funzioni sono esercitate dal vicepresidente, che lo sostituisce anche in caso di assenza e impedimento temporaneo»;

Preso atto che:

- il giorno 12 luglio 2024 il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che ricopre anche le funzioni di Commissario delegato secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, a seguito di elezione al Parlamento Europeo, stante l'incompatibilità delle due cariche, ha presentato le proprie dimissioni da Presidente regionale;
- in tutti i casi di cessazione anticipata dalla carica di Presidente, in forza dell'art. 32, comma 3-bis, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il Vicepresidente assume le funzioni del Presidente a decorrere dalle dimissioni di quest'ultimo;
- a far data dal 12 luglio 2024 la Vicepresidente Irene Priolo ricopre anche le funzioni di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in seguito all'evento sismico del 18 settembre 2023 nel territorio dell'appennino toscoemiliano;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (di seguito, per brevità, "DPGR") n. 6 del 17 gennaio 2024, modificato dai successivi DPGR n. 34 del 22 marzo 2024 e n. 88 del 20 giugno 2024, che dispone l'approvazione dei criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e temporaneamente o parzialmente inagibili, ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023, e che in particolare stabilisce quanto segue:

- le Amministrazioni Comunali interessate sono individuate quali enti competenti per l'espletamento delle attività di istruttoria e controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari
- alle stesse Amministrazioni Comunali è assicurato il necessario supporto da parte dell'Agenzia Regionale Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'istruttoria propedeutica all'assegnazione dei contributi;
- all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni e a seguito dell'invio delle relative risultanze all'Agenzia Regionale Ricostruzioni, con appositi atti il Commissario delegato provvederà ad assegnare e successivamente a trasferire, a favore dei Comuni stessi, le risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi

RILEVATO che i contributi assegnati sulla base del predetto DPGR n. 6 del 17 gennaio 2024 e s.m.i. trovano copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 6431 aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "COMDEL O.1042-23 ZN EMROM" acronimo di Commissario Delegato ordinanza 1042-23 Zona Emilia-Romagna, nel limite dell'importo di euro 2.500.000,00, come da Piano dei primi interventi urgenti approvato con proprio decreto n. 3 del 16/01/2024;

VISTA la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, e, nello specifico i Regolamenti (UE) n. 2013/1407 e n. 2013/1408, così come modificati dai Regolamenti (UE) n.2019/316 e n. 2023/2831, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e ss.mm.ii, nonché, ove necessario, la Deliberazione della Giunta regionale n. 1087/2021;

DATO ATTO che il Comune di **TREDOZIO** ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. **149** del **01/07/2024**, acquisita con prot. **0748051.E** del **Prot. 10/07/2024** con cui il Responsabile del procedimento Ing.

Fabrizio Di Lorenzo ha assegnato i contributi ai beneficiari indicati nella tabella seguente

N. Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Prot. avvio del procedimento	Data avvio del procedimento	Prot. check list Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Data check list Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Prot. parere congruità Agenzia regionale ricostruzioni	Data parere congruità Agenzia regionale ricostruzioni
6	1439	04/03/24	1900	21/03/24	6789	29/03/24	11640	03/06/24
7	1424	04/03/24	1895	21/03/24	6776	29/03/24	13204	18/06/24
8	1449	04/03/24	1907	21/03/24	6798	29/03/24	13205	18/06/24
9	1319	29/02/24	1875	21/03/24	6234	22/03/24	13213	18/06/24
10	1408	04/03/24	1879	21/03/24	6239	22/03/24	13930	27/06/24

DATO ATTO, inoltre, che il Comune di **TREDOZIO** ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. **n. 150** del **01/07/2024**, acquisita con prot. **0730419.E** del **04/07/2024** con cui il Responsabile del procedimento Ing. **Fabrizio Di Lorenzo** ha assegnato i contributi ai beneficiari indicati nella tabella seguente

N. Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Prot. avvio del procedimento	Data avvio del procedimento	Prot. check list Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Data check list Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Prot. parere congruità Agenzia regionale ricostruzioni	Data parere congruità Agenzia regionale ricostruzioni
1	1417	04/03/24	1888	21/03/24	6265	22/03/24	9613	09/05/24

RILEVATO che per ciascuna istanza è stato acquisito un Codice Unico di Progetto (CUP) specifico ed univoco, come da tabella seguente):

N. Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Codice CUP	Contributo concesso	Importo da liquidare
6	1439	04/03/2024	B73E24000530001	15.229,51€	7.614,75 €
7	1424	04/03/2024	B73E24000540001	147.026,40€	73.513,20 €
8	1449	04/03/2024	B73E24000550001	30.000,00 €	15.000,00 €
9	1319	29/02/2024	B73E24000560008	120.071,44 €	60.035,72 €
10	1408	04/03/2024	B73E24000570001	126.759,35 €	63.379,67 €
1	1417	04/03/2024	B73E24000430001	81.200,86 €	40.600,43 €
				520.287,56 €	260.143,77 €

DATO ATTO che:

- in riferimento all'intervento n. ordine istanza 7 - prot. Istanza 1424 del 04.03.2024, beneficiario di un contributo pari a € 147.026.40, le opere saranno attuate dall'Azienda Casa Emilia-Romagna A.C.E.R. di Forlì-Cesena in quanto la maggioranza delle unità immobiliari risulta ascrivibile ad edilizia residenziale pubblica, e gestite da A.C.E.R. in virtù di apposita convenzione con il Comune di riferimento;

- A.C.E.R. nell'esecuzione degli interventi di propria competenza agisce come stazione appaltante pubblica nel rispetto del Codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- con nota acquisita al N. Prot. 02/08/2024.0842967.E del 02.08.2024 l'A.C.E.R. di Forlì-Cesena ha trasmesso i seguenti Codici Unici di Progetto (CUP) acquisiti autonomamente presso il DIPE Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del monitoraggio finanziario dei contratti pubblici:

Cantiere	CUP
Via Carducci n.7	D79B24000120001
Via Carducci n. 9	D79B24000110001
Via Carducci n. 15	D79B24000100001
Via Carducci n. 17	D79B24000090001
Via della Repubblica n. 36	D79B24000130001

- la rendicontazione e la documentazione conseguente riporteranno pertanto i CUP acquisiti da A.C.E.R. di Forlì-Cesena, fermo restando il CUP acquisito dal Comune e riferito al contributo erogato dal Commissario delegato;

DATO ATTO che per l'istanza n. ordine 1 prot. 1417 del 04/03/2024 è prevista la concessione, ai sensi dell'art. 3 comma 8 del DPGR n.6 del 17 gennaio 2024, a favore di unità immobiliari destinate ad uso commerciale, produttivo od ufficio, di proprietà di imprese, che configura altresì "aiuto individuale" da concedersi ai sensi e nel rispetto del regime de minimis "generale" Re. (UE) 2023/2831/;

DATO ATTO che Agenzia Regionale Ricostruzioni in qualità di referente per gli adempimenti dell'Autorità responsabile del bando 98437 relativo alla misura RNA CAR 28552 ha svolto le attività connesse alla registrazione degli aiuti individuali previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.115 del 31 maggio 2017, giusta nota Prot. 21/06/2024.0681242.U. inviata al Comune di Tredozio e all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese (prot. 13587/2024);

VISTI per il soggetto beneficiario SOCIETA' IMMOBILIARE ROMAGNOLA SRL con CF 80005110400 / P.IVA 01361120403 gli esiti delle verifiche di cui al c. 2 art. 14 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.115 del 31 maggio 2017, eseguite utilizzando le procedure informatiche del Registro Nazionale Aiuti, ovvero: Visura Aiuti VERCOR:29331482 e Visura aiuti de minimis VERCOR: 29327349;

CONSIDERATA per il soggetto beneficiario SOCIETA' IMMOBILIARE ROMAGNOLA SRL con CF 80005110400 / P.IVA 01361120403 l'avvenuta richiesta di registrazione del 20/06/2024 con esito positivo e conseguente generazione del codice concessione RNA-COR 22518624, riportato nel presente atto secondo quanto disposto al c. 9 art. 9

del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'assegnazione, in favore dell'Amministrazione Comunale di **TREDOZIO** della complessiva somma di **€ 520.287,56** quali contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari danneggiati dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e oggetto di ordinanza di sgombero;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di **TREDOZIO** procederà, a seguito della comunicazione del presente atto, ad adottare i successivi atti di liquidazione dei contributi verso gli aventi diritto, supportata nelle relative istruttorie dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni;

RICHIAMATO:

- il DPGR 6/2024 così come modificato dal DPGR 34/2024 e dal DGPR 88/2024 all'art. 7 comma 2 bis che prevede, all'atto di assegnazione, il trasferimento al Comune dell'intero importo relativo alle spese già sostenute dal beneficiario oppure, nel caso in cui i lavori siano ancora da eseguire, il trasferimento al Comune del 50% del totale del contributo, rimandando a successivi provvedimenti il trasferimento degli importi residui in relazione alla disponibilità delle risorse in contabilità speciale
- l'adozione dei successivi atti di trasferimento delle somme in favore dell'Amministrazione Comunale suddetta, chiaramente subordinata al materiale accredito dei fondi statali, avverrà entro 30 giorni successivi alle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie, da parte della medesima Amministrazione Comunale che provvederà, senza ritardo, al pagamento dei contributi spettanti agli aventi titolo;

CONSIDERATO che l'importo da trasferire con il presente atto sulla base della determina del Comune di **TREDOZIO** n. **149** del **01/07/2024** e n. **150** del **01/07/2024**, alla luce di quanto disposto dall'art. 7 comma 2 bis del DPGR 6/2024 così come modificato dal DPGR 34/2024 e dal DGPR 88/2024, è di **€ 260.143,77**, pari al **50%** della somma assegnata a ciascuno dei beneficiari;

VERIFICATA la necessaria disponibilità di cassa sulla suindicata contabilità speciale n. 6431 aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna intestata a intestata a "COMDEL O.1042-23 ZN EMROM" acronimo di Commissario Delegato ordinanza 1042-23 Zona Emilia-Romagna;

RITENUTO di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) per la liquidazione delle somme a valere sulla contabilità speciale n. 6431 nelle more di quanto già previsto da art. 12 del DPGR 6/2024 e s.m.i.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la D.D. n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013";

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

1) di disporre, per i danni subiti dai soggetti privati e dalle imprese produttive a seguito dell'evento sismico che il giorno 18 settembre 2023 ha interessato il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, con epicentro nel Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km; l'assegnazione all'Amministrazione Comunale di **TREDOZIO** della complessiva somma di **€ 520.287,56** riferiti a istanze non contenenti unità immobiliari di proprietà di imprese, con i codici CUP riportati nella tabella seguente;

N. Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Codice CUP	RNA- COR	Contributo concesso	Importo liquidato
6	1439	04/03/2024	B73E24000530001		15.229,51€	7.614,75 €
7	1424	04/03/2024	B73E24000540001		147.026,40€	73.513,20 €
8	1449	04/03/2024	B73E24000550001		30.000,00 €	15.000,00 €
9	1319	29/02/2024	B73E24000560008		120.071,44 €	60.035,72 €
10	1408	04/03/2024	B73E24000570001		126.759,35 €	63.379,67 €
1	1417	04/03/2024	B73E24000430001	22518624	81.200,86 €	40.600,43 €
					520.287,56 €	260.143,77 €

2) di trasferire all'Amministrazione comunale, contestualmente al presente atto, l'importo di **€ 260.143,77** pari al **50%** della somma assegnata a ciascuno dei beneficiari;

3) di evidenziare che le risorse in parola sono a copertura degli oneri per il ripristino in tempi rapidi della funzionalità degli immobili danneggiati, mediante interventi di manutenzione straordinaria volti a ristabilire le condizioni ante evento degli

stessi immobili e a conseguire la revoca delle ordinanze di sgombero, nel limite di € 30.000,00 euro per u. i. , come dettagliato dal DPGR n. 6 del 18/01/2024 e s.m.i.;

- 4) di evidenziare che l'Amministrazione Comunale, procederà, a seguito della comunicazione del presente atto e con il supporto dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni, ad adottare gli atti di liquidazione dei contributi agli aventi diritto;
- 5) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) per operare sulla Contabilità Speciale n. 6431;
- 6) di procedere all'emissione dell'ordinativo di pagamento a valere sulle risorse della Contabilità Speciale n. 6431 intestata a "COMDEL O.1042-23 ZN EMROM" acronimo di Commissario Delegato ordinanza 1042-23 Zona Emilia-Romagna, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;
- 7) di pubblicare il presente atto, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina dedicata di pubblicare, altresì, il presente atto sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori" in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i..

La Presidente F.F.
Irene Priolo

